



## Determinazione della frequenza di controllo delle piscine accessibili al pubblico sulla base dell'accertamento di criteri statici e dinamici

---

### 1. Introduzione

Questo documento riguarda tutte le piscine accessibili al pubblico secondo l'OPDD. Per queste ultime non è stata fissata una frequenza di controllo di base secondo l'allegato 1 dell'ordinanza sul piano di controllo nazionale pluriennale della filiera alimentare e degli oggetti d'uso (OPCNP, RS 817.032).

#### 1.1. Basi legali

Art. 30 LDerr – Controllo e campionatura

*<sup>1</sup> In ogni fase della produzione, trasformazione e distribuzione di derrate alimentari, di animali tenuti per la produzione di derrate alimentari e di oggetti d'uso sono svolti controlli ufficiali basati sui rischi.*

Art. 3 OELDerr - Requisiti per i controlli ufficiali

*<sup>1</sup> I controlli ufficiali sono svolti dalle autorità di esecuzione o da terzi da esse incaricati ai sensi dell'articolo 55 LDerr.*

*<sup>2</sup> Sono basati sul rischio e devono essere eseguiti regolarmente e con una frequenza adeguata.*

#### 1.2. Testi normativi

- LDerr Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.0)
- OELDerr Ordinanza concernente l'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari (RS 817.042)
- ODerr Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.01)
- OPPD Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (RS 817.022.11)
- ORRPChim Ordinanza concernente la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi (RS 814.81)
- LPChim Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (RS 813.1)
- OPIR Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (RS 814.012)

#### 1.3. Obiettivi

- Attuazione dell'articolo 3 OELDerr
- Raccomandazione della frequenza di controllo di una piscina
- Armonizzazione delle ispezioni delle piscine (pianificazione e realizzazione)
- Esecuzione orientata all'efficacia con impiego economico di risorse

## 1.4. Definizioni

- Criterio statico Elemento per determinare la frequenza minima di controllo delle piscine
- Criterio dinamico Diversi elementi che variano da una piscina all'altra e la cui valutazione viene effettuata ad ogni controllo.  
Il criterio dinamico permette di determinare il rischio associato alle caratteristiche specifiche di una piscina.
- Termine massimo per il controllo Intervallo massimo fino al controllo successivo. Viene ridefinito ad ogni controllo. Le verifiche delle misure disposte non sono incluse in questo periodo e sono indipendenti da esso.
- Controllo di base Controllo ufficiale che consente di verificare il rispetto delle disposizioni di legge pertinenti in una piscina.

## 1.5. Motivi dell'ispezione

- Ispezione regolare e basata sul rischio Controllo ufficiale in cui si valutano tutti e cinque i criteri dinamici e si determina così il massimo intervallo fino alla successiva prossima.
- Ispezione di verifica Controllo ufficiale per accertare che le lacune rilevate in occasione di un precedente controllo sono state colmate. Se una lacuna non è stata colmata, hanno luogo ulteriori controlli di verifica che non cambiano l'intervallo fino alla successiva ispezione regolare basata sul rischio.
- Ispezione basata sui sospetti Controllo (parziale) ufficiale, basato su segnali, svolto quando si sospetta l'inosservanza delle prescrizioni. Questi controlli non cambiano l'intervallo fino alla successiva ispezione regolare basata sul rischio.
- Altre ispezioni Nessun controllo ufficiale, ma controlli su richiesta, per esempio ispezioni o perizie di misure strutturali. Queste ispezioni non cambiano l'intervallo fino alla successiva ispezione regolare, basata sul rischio.

## 2. Procedura

Il termine massimo tra due controlli è determinato sulla base dei criteri statici e dinamici associati al rischio di una determinata piscina. I calcoli sono riportati nel modulo «Determinazione del termine di controllo massimo secondo i criteri statici e dinamici» (vedere allegato 1). Se i controlli si limitano alla verifica delle misure disposte (controllo di verifica), il termine di controllo massimo non viene ricalcolato.

### 2.1. Determinazione della frequenza minima di controllo (criterio statico)

Una frequenza minima di controllo per le piscine non è specificata nell'elenco 3 dell'allegato 1 dell'OPCNP. Le aziende che non sono elencate nell'allegato 1 dell'OPCNP sono soggette a controlli secondo criteri definiti dalle competenti autorità cantonali e federali d'esecuzione (OPCNP, art. 7 cpv. 2). Per il criterio statico delle piscine l'ACCS raccomanda una frequenza di controllo di base di quattro anni.

### 2.2. Valutazione del fattore dinamico (criterio dinamico)

Un controllo di base delle piscine avviene secondo le disposizioni dell'ordinanza sull'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari.

Gli elementi di ispezione sono assegnati ai sei ambiti di valutazione. In caso di dubbio, un elemento è assegnato all'ambito di valutazione ritenuto più appropriato. È obbligatorio valutare tutti gli ambiti di valutazione da A a F. Il rapporto di ispezione include gli elementi necessari all'identificazione dei criteri dinamici.

Gli elementi di ogni ambito di valutazione, riportati negli elenchi A–F del capitolo 4, servono a valutare i criteri dinamici secondo lo strumento di valutazione del capitolo 3. I criteri dinamici sono inseriti in formato numerico nella tabella dell'allegato. La somma dei punteggi ottenuti permette di determinare il fattore dinamico per il calcolo della frequenza massima di controllo:

Somma dei punteggi degli ambiti di valutazione A – F	6 - 9	10 - 13	14 - 17	18 - 24
<b>Criterio dinamico (fattore)</b>	<b>1</b>	<b>0.75</b>	<b>0.5</b>	<b>0.25</b>

### 2.3. Determinazione del termine massimo di controllo di una piscina

Il termine massimo di controllo è dato dal prodotto della frequenza di controllo minima (criterio statico) per il fattore dinamico (criterio dinamico) ed è determinato dopo ogni ispezione. Se necessario, il termine massimo di controllo può essere ridotto (art. 8 OPCNP).

Frequenza minima di controllo (criterio statico) (*)	4	4	4	4
Fattore dinamico (criterio dinamico)	1	0.75	0.5	0.25
<b>Termine di controllo massimo [anni ]</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

(\*) Ipotesi: l'autorità di esecuzione interessata ha fissato una frequenza di controllo di base di quattro anni per le piscine.

### 3. Strumento di valutazione per i criteri dinamici

	Elenco A	Elenco B	Elenco C	Elenco D	Elenco E
Punti	Piano di controllo autonomo	Acqua della piscina	Processi e attività	Condizioni spaziali e dell'impianto	Panoramica, gestione e cooperazione
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>inesistente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>contaminazioni chimiche o biologiche pericolose per la salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>contrari a ogni regola d'igiene</li> <li>deterioramento diretto della qualità dell'acqua della piscina</li> <li>per niente adeguati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>per niente adeguate</li> <li>i processi operativi regolari sono gravemente compromessi</li> <li>pericolo acuto di contaminazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuna collaborazione</li> <li>incompetenza</li> <li>processi non trasparenti</li> <li>recidività ripetuta</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>mancano importanti aspetti</li> <li>piano di emergenza assente o insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>lacune con possibile impatto sui bagnanti</li> <li>inosservanza dei valori minimi e massimi senza pericolo per la salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sporizia grave</li> <li>lacune sistematiche con impatto diretto sull'acqua della piscina (ad es. trattamento insufficiente)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>lacune sistematiche con impatto diretto sull'acqua della piscina</li> <li>manutenzione insufficiente</li> <li>stoccaggio errato dei prodotti chimici</li> <li>componente strutturale insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>collaborazione ridotta</li> <li>competenze limitate</li> <li>recidività</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>ancora incompleto, ma quanto è stato fatto risulta essenziale e disciplinato</li> <li>lacune minori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>lacune senza impatto diretto sui bagnanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>lacune senza impatto diretto sull'acqua della piscina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>lacune senza impatto diretto sull'acqua della piscina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>essenzialmente cooperativa e sufficiente a soddisfare i requisiti</li> </ul>
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuna lacuna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuna lacuna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuna lacuna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuna lacuna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuna lacuna</li> </ul>

Elenco F	
Punti	Capienza della piscina
3	Piscina grande
2	Piscina media
1	Piscina piccola
+1	Gruppi di persone particolarmente a rischio

#### 4. Ambiti di valutazione

Nel valutare gli aspetti elencati, si deve fare una distinzione tra il diritto puramente alimentare e gli aspetti di altre legislazioni (compresa la legislazione sui prodotti chimici), alla luce del fatto che alcuni laboratori cantonali sono responsabili anche dell'esecuzione della legislazione sui prodotti chimici.

<b>Elenco A</b>		
<b>Piano di controllo autonomo</b>		
<b>ASPETTI</b>	<b>REQUISITI</b>	<b>Basi legali</b>
Regolamentazione delle responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizioni dei ruoli, organizzazione, responsabilità</li> <li>• Autorizzazione speciale per la disinfezione delle piscine presente</li> <li>• Persona di riferimento per i prodotti chimici designata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ODerr art. 73, SIA 385/9 cap. 12.1</li> <li>• ORRPChim, art. 7</li> <li>• LPChim, art. 25</li> </ul>
Controllo e manutenzione degli impianti e degli apparecchi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valori di intervento stabiliti e misure di rettifica formulate</li> <li>• Manutenzione regolamentata</li> <li>• Istruzioni di lavoro allestite</li> <li>• RegISTRAZIONI preparate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OPPD art. 13, SIA 385/9 cap. J.4</li> <li>• OPPD art. 13, SIA 385/9 cap. J.6.3</li> <li>• ODerr art. 85</li> <li>• ODerr art. 85</li> </ul>
Organizzazione delle misure di sicurezza dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilite e conformi allo scopo</li> <li>• Schede dei dati di sicurezza presenti e considerate</li> <li>• Caratterizzazione dei prodotti chimici (obbligo di diligenza)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LPChim art. 8, SIA 385/9 cap. J.9</li> <li>• SIA 385/9 cap. J.9.1</li> <li>• LPChim art. 8</li> </ul>
Programma del piano di campionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ODerr art. 81 e 85</li> </ul>
Dati operativi e descrizione degli impianti e dei processi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Combinazione di procedure, schema del circuito idrico, carico nominale, portata volumetrica</li> <li>• Documentati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OPPD art. 13, SIA 385/9 all. A e B</li> <li>• LDerr art. 26, ODerr art. 85</li> </ul>

**ASPETTI****REQUISITI****Basi legali**

Risultati dell'indagine

- Tutti i requisiti di legge per l'acqua per piscine e docce sono soddisfatti

- OPPD all. 5, 6 e 7

<b>ASPETTI</b>	<b>REQUISITI</b>	<b>Basi legali</b>
Aggiunta di acqua di rinnovo/riempimento e portata volumetrica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portate volumetriche sufficienti e documentate</li> <li>• Rabbocco assicurato (uscita libera, dispositivo antiriflusso)</li> <li>• Qualità dell'acqua di riempimento nota</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SIA 385/9 cap. 5.6, 5.3.6 e all. 4</li> <li>• OPPD art. 4, SIA 385/9 cap. 5.6.6</li> <li>• SIA 385/9 cap. 2.1</li> </ul>
Trattamento dell'acqua per piscine	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fasi della procedura applicate correttamente</li> <li>• Funzionamento a carico parziale regolato</li> <li>• Controlavaggio del filtro regolato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OPPD art. 13, SIA 385/9 all. B</li> <li>• SIA 385/9 cap. J.7.1</li> <li>• ODerr art. 77, SIA 385/9 cap. J.5</li> </ul>
Controllo e manutenzione dei componenti dell'impianto e degli apparecchi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corretti e sufficienti (misuratori manuali, apparecchi di misurazione e controllo, filtri, pompe, soffianti, scambiatori di calore ecc.)</li> <li>• Documentati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SIA 385/9 cap. J.4 e J.6</li> <li>• OPPD art. 13, ODerr art. 85</li> </ul>
Igiene dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguato e mirato</li> <li>• Documentato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SIA 385/9 cap. J.10</li> </ul>
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OPPD art. 13 e 14, ODerr art. 85</li> </ul>
Sorveglianza e documentazione della qualità dell'acqua per docce e piscine	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazioni manuali, analisi online ed esterne</li> <li>• Documentate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SIA 385/9 cap. 12.2, J.6 e J.8</li> <li>• ODerr, art. 77 e 85 OMCC</li> </ul>
Gestione dei prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligo di diligenza rispettato</li> <li>• Quantitativi soglia secondo OPIR considerati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LPChim art. 8 e 25</li> <li>• OPIR, SIA 385/9 cap. 5.9</li> </ul>
Dotazione per la protezione delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LPChim art. 8 e 25, SIA 385/9 cap. 9.1</li> </ul>

<b>ASPETTI</b>	<b>REQUISITI</b>	<b>Basi legali</b>
Requisiti strutturali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sistema idraulico, costruzione e materiale, igiene ambientale e requisiti strutturali</li><li>• Docce</li><li>• Tecnologia di misurazione, controllo e dosaggio</li><li>• Disinfettanti e loro stoccaggio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SIA 385/9 cap. D, E e F</li><li>• SIA 385/9 cap. 2.5</li><li>• SIA 385/9 cap. 5.3</li><li>• OPChim art. 57, SIA 385/9 cap. C1 e C2</li></ul>
Impianto condizionamento dell'aria (piscine coperte)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sufficiente (nessun odore di cloro eccessivo, THM)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SIA 385/9 cap. D.5, SWKI 2004-1</li></ul>
Accesso agli edifici e ai locali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prodotti chimici depositati in modo sicuro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• LPChim art. 21</li></ul>

**ASPETTI****REQUISITI**

Storia dell'impianto: ispezioni, analisi ecc.

- Nessuna recidività particolare
- Risultati di analisi soddisfacenti

Attuazione delle misure richieste (pulizie, lavori, documentazione)

- Misure attuate
- Scadenze rispettate

Panoramica della gestione

- Competenze specifiche dei responsabili
- Rapporti alle autorità in caso di problemi relativi alla sicurezza alimentare

Cooperazione

- Cooperazione e collaborazione con le autorità
- Nessuna informazione deliberatamente falsa sull'impianto balneare

**ASPETTI****Utenti nei giorni di punta**

Piscina grande

Piscine con &gt; 1000 bagnanti/giorno

Piscina media

Piscine tra 100 e 1000 bagnanti/giorno

Piscina piccola

Piscine con &lt;100 bagnanti/giorno

Gruppi di persone particolarmente a rischio

Piscine terapeutiche, stabilimenti termali

Allegato: Determinazione della massima frequenza di controllo secondo criteri statici e dinamici

N. ispezione: .....

Piscina: .....

Indirizzo: .....

NPA, località: .....

Ispezione del: .....

Persona responsabile: .....

<b>Criterio statico (categoria aziendale)</b>	<b>Frequenza base</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
	Piscina:			x	

<b>VALUTAZIONE DEI CRITERI DINAMICI</b>						
<b>LIVELLO DEL CRITERIO DINAMICO</b>	<b>A</b> Piano di controllo autonomo	<b>B</b> Acqua della piscina	<b>C</b> Processi e attività	<b>D</b> Condizioni spaziali e dell'impianto	<b>E</b> Panoramica, gestione e cooperazione	<b>F</b> Capienza dell'impianto
4						
3						
2						
1						

<b>Criteri dinamici</b>	<b>Somma</b>	da 6 a 9	da 10 a 13	da 14 a 17	da 18 a 24
	<b>Fattore</b>	<b>1</b>	<b>0.75</b>	<b>0.5</b>	<b>0.25</b>

<b>Termine massimo per il controllo</b>	Frequenza minima di controllo (criterio statico)		Fattore di moltiplicazione (criterio dinamico)		Termine fino al controllo successivo
	<b>4</b>	<b>X</b>		<b>=</b>	

Documento redatto da: .....

Data: .....